

AVANTI! - Milano

26 LUG. 1964

PER MERITO DELLO STABILE DELLA CITTÀ DI TORINO

Scolari a teatro: se ne discute in TV

● Questa sera nell'«Approdo» sul primo canale

TORINO, 25. — Dopo il successo ottenuto nel corso della stagione teatrale appena conclusa, il Teatro Stabile di Torino ha intenzione di riprendere e potenziare quella che a buona ragione si può considerare una delle più interessanti iniziative prese durante la stagione stessa: le recite appositamente programmate dal Teatro Stabile di Torino per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Iniziavita interessante, si diceva, tanto più che il rapporto dei giovani con il teatro di prosa costituisce un tema di attualità trattato non solo dagli ambienti interessati, ma esaminato e discusso ad ogni livello dell'opinione pubblica.

In considerazione del successo ottenuto, dunque, lo Stabile torinese sta studiando la possibilità di estendere questa sua attività a favore degli alunni di tutte quelle città che ogni anno ospitano il complesso teatrale per regolari cicli di recite.

Il Teatro Stabile di Torino ha inteso affrontare il problema stabilendo contatti organici e continuativi con la scuola ed affermando così la indispensabile funzione educativa dello spettacolo di prosa, quale elemento integrante e complementare dell'insegnamento vero e proprio. Nel quadro di tali contatti, bisogna ricordare, oltre al convegno di studio, la costituzione prima in Torino e poi in Piemonte, di comitati «teatro-scuola» a carattere permanente, che hanno il compito di vagliare e promuovere tutte quelle iniziative atte ad avvicinare i due diversi ambienti sulla base concreta delle reciproche esigenze.

Nella scorsa stagione si è giunti ad estendere l'attività teatrale agli allievi di tutti gli ordini di scuola — dalle elementari al liceo — effettuando complessivamente 61 rappresentazioni davanti a 37 mila 505 giovani spettatori.

E' stato allestito, su richiesta degli stessi insegnanti, «Il bugiardo» di Goldoni; dello spettacolo realizzato da Gianfranco De Bosio con scene e costumi di Emanuele Luzzati e musiche di Giancarlo Chiamello, si è parlato a lungo quando venne rappresentato nello scorso ottobre inaugurando la stagione dello Stabile torinese e non è il caso di ricordare lo schietto successo incontrato dal capolavoro goldoniano presso il pubblico di tutte le età: basterà dire che, degli otto spettacoli nel cartellone dello Stabile, «Il bugiardo» (con «Le mani sporche» di Satre) ha totalizzato il maggior numero di presenze e che il testo di Goldoni sarà ripreso nel corso della prossima stagione per recite in Italia e all'estero. Un commento a tutta questa vasta e interessante attività è compreso nel prossimo numero dell'Approdo (in onda domani sera sul primo canale alle ore 22.10): un ampio servizio realizzato da Mario R. Cimnaghi presenterà ai telespettatori i risultati di questo lavoro: i disegni con cui i fanciulli hanno ricreato fantasticamente scene e personaggi, i temi che riportano le vivaci impressioni, le pungenti osservazioni e le attonite meraviglie di chi per la prima volta assiste a uno spettacolo dal vero.

